



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO <<SAN GIOVANNI BOSCO>>

71043 MANFREDONIA - FG

Via Cavolecchia, 4 – CF: 92055050717 – CM: FGIC872002

Tel.: 0884585923 Fax: 0884516827

Codice Univoco ufficio (CUU): **UF6AFD** - Codice iPA: *istsc_fgic86700e*

Sito web: www.icsangiovannibosco.edu.it

PEO: fgic872002@istruzione.it – PEC: fgic872002@pec.istruzione.it



Manfredonia, 11 settembre 2021

Inizio scuola: misura minima del governo <<finestre aperte>> anche in inverno, ma il governo lascia discrezione agli istituti

Uno dei dilemmi è quello riguardante l'aerazione dei locali: finestre aperte o filtri per gli impianti di aerazione?

Il governo, su questo, non è intervenuto in modo deciso lasciando la scelta alle singole scuole.

Imposta solo la misura minima, cioè quella del ricambio dell'aria aprendo le finestre, anche in inverno. **Una scelta molto criticata perché considerata poco praticabile con le temperature rigide in inverno.**

Sono stati stanziati dei fondi per le scuole che possono provvedere autonomamente a comprare e predisporre strumenti per filtrare e pulire l'aria nelle classi. Allo stato attuale, però, non sono molte le strutture scolastiche che hanno investito su questi impianti.

Il principio del distanziamento fisico deve essere combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula per favorire la ventilazione incrociata.

In merito il **CTS** a suo tempo ha evidenziato la necessità "*di assicurare l'aerazione dei locali in cui si svolgono le lezioni, avendo cura di garantire periodici e frequenti ricambi dell'aria, cui si provvederà contemperando l'esigenza di costante aerazione dell'ambiente didattico con il diritto degli allievi a svolgere le attività didattiche in condizioni ambientali confortevoli*" (verbale n. 100 del 12 agosto 2020); anche il Protocollo d'intesa MI-OO.SS 2021/2022 del 14 agosto 2021 stabilisce che "è opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche".

In concreto, **si ritiene che l'apertura (possibilmente totale) delle finestre per alcuni minuti, ad es. 5÷10 minuti, ripetuta ogni una o due ore nell'arco dell'attività didattica al cambio dell'insegnante** (o anche più frequentemente, in base al numero delle persone presenti all'interno dell'ambiente), accompagnata, se possibile, da un'apertura delle finestre più prolungata in occasione della ricreazione e/o della pausa pranzo, **rappresenti un ragionevole compromesso tra le esigenze contrapposte della "costante aerazione dell'ambiente didattico" e del "diritto degli allievi a svolgere le attività didattiche in condizioni ambientali confortevoli".**

Nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, **si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria, per la cui predisposizione sono stati assegnati specifici fondi agli Enti Locali.**

Se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Filippo Quitadamo